



ORIENTAMENTO E INCLUSIONE

UN DIALOGO EDUCATIVO

IN OTTICA ICF - CY

25 OTTOBRE 2024

MICHELA ZANNOL – MARIA TERESA ZANATTA

Prima parte

- Accoglienza
- Recupero tematiche maggio 2024
- Cornice di riferimento ICF CY: principi, struttura
- Strumenti di orientamento



Raccordo maggio

- La **rete di orientamento** nel territorio bellunese: azioni, dati, scelte scolastiche
 - L'**orientamento** entro il **progetto di vita** della persona
 - I **documenti** in vigore e valorizzazione dell'esistente:
 - Accordo di programma,
 - progetto *Superar confini*,
 - Progetto *Uno sguardo oltre la scuola*,
 - Protocollo Autismo,
 - Quaderni di orientamento ed alcuni adattamenti
- 

Diritti umani e disabilità:

la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità”
(ONU 2006)

- **Cambiamento di prospettiva:** approccio alla disabilità basato sui diritti umani
- Le persone con disabilità sono soggetti di diritto più che di cura e assistenza
- **Dalle disabilità alla valorizzazione dei punti di forza delle persone, dei desideri e delle scelte**



Suggerimenti da ... Assisi - Solfignano 14, 15, 16 ottobre 2024

[g7disabilityinclusion.it](https://www.g7disabilityinclusion.it)

(video sintesi)

<https://www.youtube.com/watch?v=acMCMA8k9fY>

<https://www.youtube.com/watch?v=GPhkhQ1gHg8>

(Ministro Locatelli)

<https://shorturl.at/Xw6oW>

(Helena Dalli UE)

<https://shorturl.at/fSWBG>

(Padre Paolo Benanti IA)



Ministro per le disabilità

Seguici su



PER PARTECIPARE

ITALIANO ENGLISH



G7 ITALIA
2024

G7 - INCLUSIONE
E DISABILITÀ

ASSISI
14 OTTOBRE

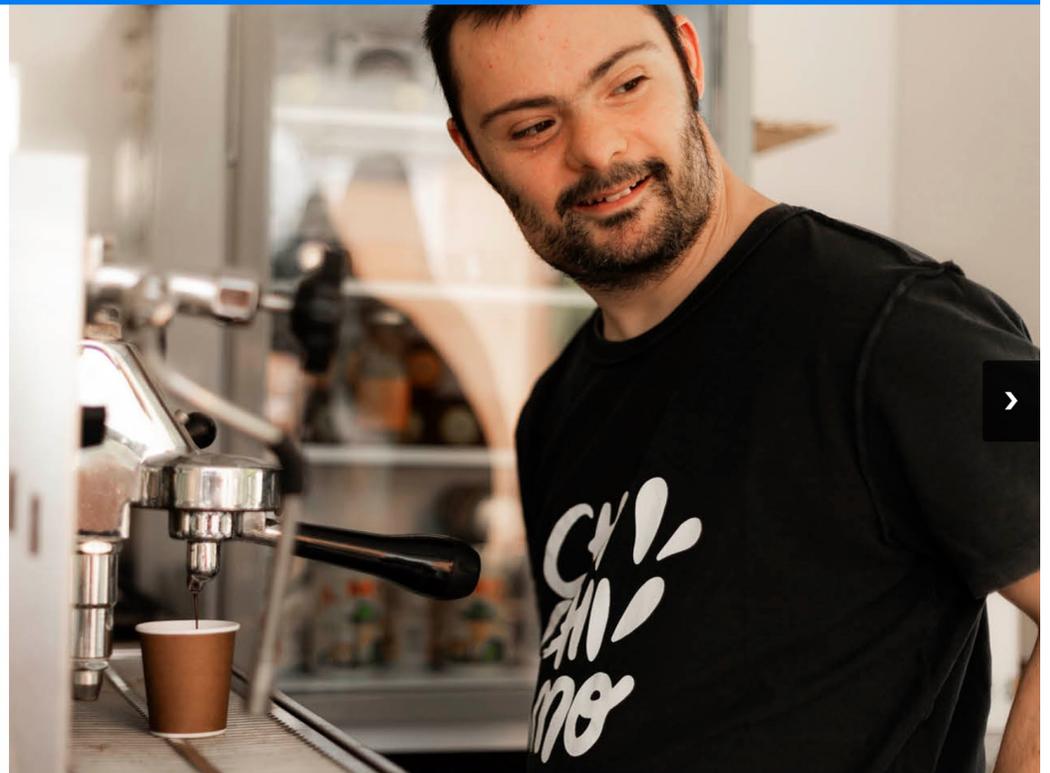
SOLFAGNANO
15 OTTOBRE

SOLFAGNANO
16 OTTOBRE

CARTA
DI SOLFAGNANO

G7 - INCLUSIONE E DISABILITÀ

Il diritto di tutti alla
piena partecipazione
alla vita civile,
sociale e politica.



Definizione di orientamento

condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012:

“l'orientamento è un processo volto a facilitare:

- la conoscenza di sé,
- del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento,
- delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà,
- al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Linee guida orientamento

All. DM n° 328 del 22/12/'22:

il valore educativo

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa... alle esperienze degli studenti, ... valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento **inizia**, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale ***sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.***

Linee guida orientamento

moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Prevenzione e sviluppo

Così è sempre più importante realizzare **interventi preventivi** i con bambini della scuola infanzia e primaria, al fine di creare le premesse per costruire con speranza ed ottimismo possibili traiettorie future e la propensione ad investire nel futuro (Nota, Ginevra e Santilli, 2015; Hartung, 2015).

Preparare adulti capaci ad affrontare una realtà complessa

Sono sempre più richieste iniziativa personale e adattabilità professionale, ovvero quell'insieme complesso di **atteggiamenti** ed abilità che riguardano l'ottimismo, la speranza, la propensione ad **adattarsi alle situazioni e alle richieste impreviste**, la tendenza a pensare e a **pianificare** il futuro, la curiosità, **l'esplorazione** unite ad un senso di **autoefficacia** nei confronti delle proprie possibilità e competenze (Nota, Soresi, Ferrari, & Ginevra, 2014; Savickas, 2013). È necessario possedere ricche conoscenze professionali, libere da visioni stereotipate, la propensione a raccogliere e aggiornare le conoscenze (Nota, Ginevra, & Santilli, 2015).

Tali capacità e **atteggiamenti** dovrebbero essere **sviluppati** il prima possibile, già dalla prima infanzia, momento ideale per il loro sviluppo, al fine di preparare adulti capaci di fronteggiare una realtà complessa.

Autodeterminazione

3 componenti: SDT (motivazione intrinseca)

- Autonomia
- Competenza
- Relazione



EDWARD L. **DECI*** psicologia e scienze sociali Università di Rochester (New York)

RICHARD M. **RYAN*** Istituto di Psicologia ed Educazione dell'Università Cattolica Australiana e ricercatore presso l'Università di Rochester.

4 componenti: SDT (pedagogia speciale)

- Autonomia
- Autoregolazione
- Empowerment psicologico
- Autorealizzazione



MICHAEL L. **WEHMEYER****
Dipartimento Di Educazione Speciale
L'università Del Kansas
<https://specialedu.ku.edu/>

Ambiente sociale (*)

- Le azioni delle persone sono guidate dalla necessità di soddisfare i bisogni:
 - di competenza,
 - autonomia,
 - relazione
- L'ambiente sociale, il contesto può facilitare o creare barriere nei confronti di questi bisogni, e quindi facilitare od ostacolare il benessere
- il benessere aumenta quando l'ambiente è supportivo

In ottica preventiva

A tal fine è necessario coinvolgere il contesto, e in particolare insegnanti e genitori.

“Esperienze di parent-training che abbiamo condotto con gruppi di genitori Italiani sulle tematiche della progettazione professionale ci permettono di affermare che è possibile cambiare il modo di pensare dei genitori: questi ultimi al termine degli interventi, oltre a manifestare maggiori livelli di credenze di efficacia nel gestire le interazioni con i figli, pensavano alla **progettazione del futuro** come ad un **dialogo costruttivo fra genitori e figli** che, deve essere adeguatamente realizzato, **danno maggior peso** al ‘processo’ e al ‘come fare’, più che a proporre il proprio punto di vista, così come **all’autodeterminazione e alla soddisfazione dei figli** (Soresi e Nota, 2009; Soresi, Nota & Ferrari, 2010)”.

Wehemeyer(): il modello funzionale dell'autodeterminazione**

•AUTODETERMINAZIONE:

- Comportamenti autodeterminati sono azioni volitive che permettono a una persona di agire come agente causale della propria vita e mantenere e migliorare la propria QdV (2005)

 - Un'azione è autodeterminata se:
 - L'individuo agisce autonomamente
 - Il comportamento è autoregolato
 - La persona reagisce agli eventi in modo da accrescere il proprio grado di empowerment
 - La persona persegue la propria autorealizzazione
- 

Promuovere comportamenti attivi verso la meta

che aiutino l'individuo a raggiungere la propria meta:

- stimolare l'**autoefficacia**, dimensione che permette di creare una rappresentazione positiva di sé e sentirsi motivati al raggiungimento degli obiettivi (Bandura, 2005) → creare esperienze di successo che il soggetto può incontrare → contesto-dipendente



Quale *sfondo*?

ICF –CY

PUNTI CARDINE



***International Classification of
Functioning*** del 2002

classificazione completa e articolata del funzionamento umano, della disabilità e della salute prodotta dall'OMS

Ci riguarda tutti:

- *indistintamente*, perché la salute è lo stato costitutivo di ognuno,

- *differentemente*, perché diversi sono i fattori e le condizioni entro cui il funzionamento umano si manifesta e/o viene compromesso

ICF CY : DALLA NASCITA AI 18 ANNI

PRIMA INFANZIA
SECONDA INFANZIA
ADOLESCENZA

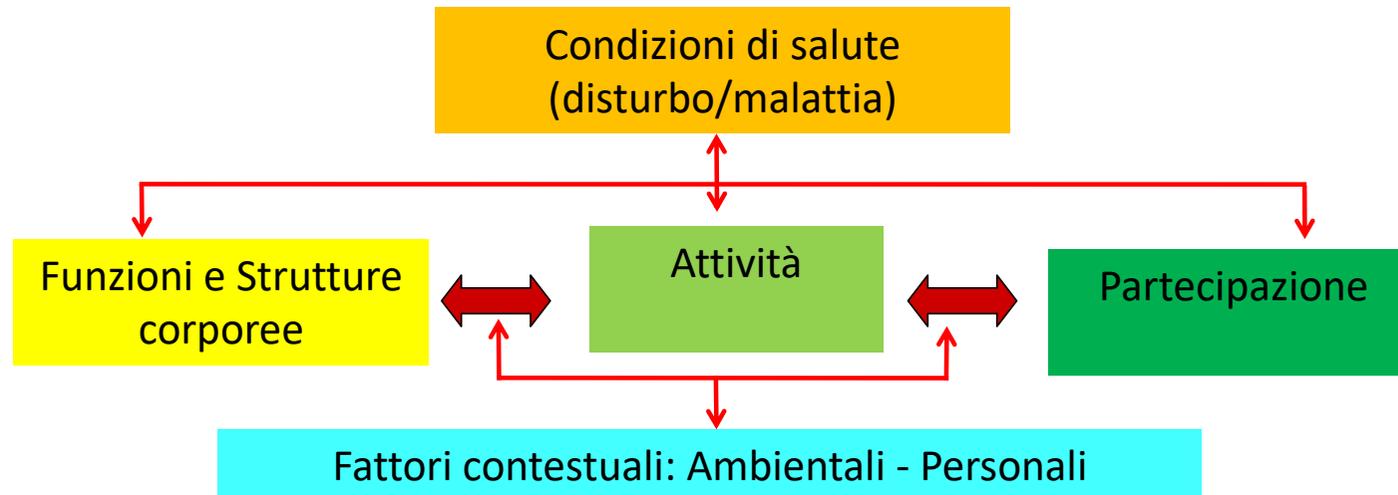


- ICF CY Dedicato a **TUTTI** i bambini di tutto il mondo e a tutti coloro che sono stati bambini

Classificazione ICF dell'OMS (ICF, 2001 e ICF-CY, 2007)



ICF: elementi fondamentali degli stati di salute

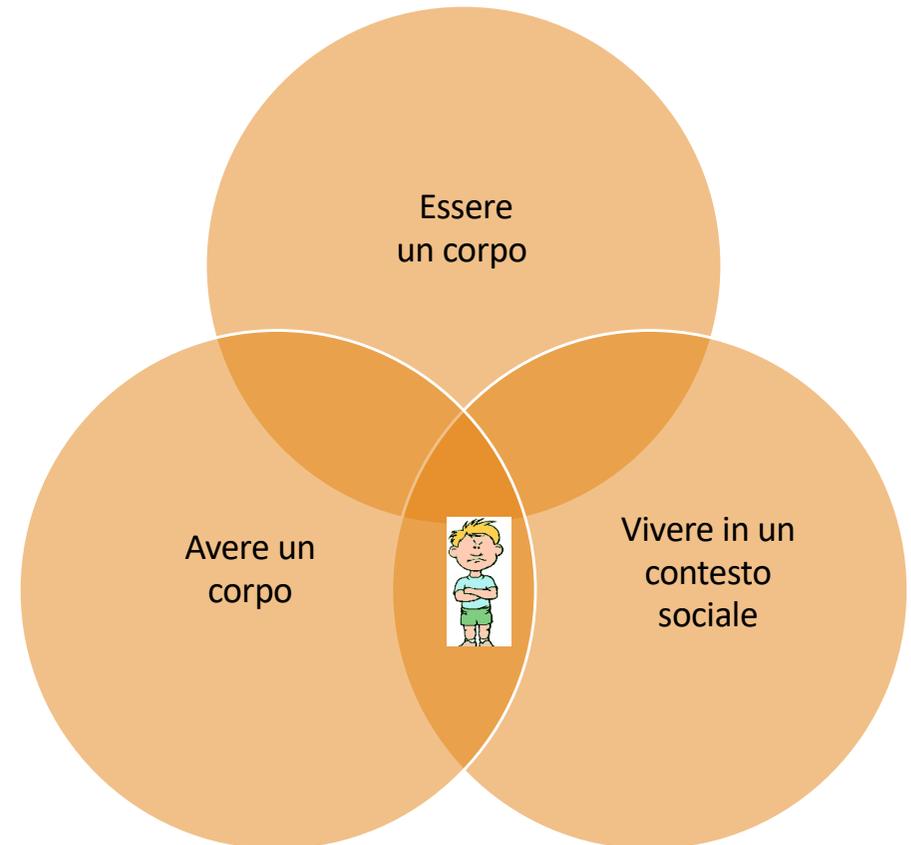


Il **FUNZIONAMENTO DI UN INDIVIDUO** è un'interazione o una **relazione complessa** fra la condizione di salute e i fattori contestuali. Tra queste dimensioni dell'individuo c'è una interazione dinamica: gli interventi a livello di una di queste potrebbero modificare una o più delle altre dimensioni.

L'educatore non può intervenire direttamente sui domini che riguardano le condizioni di salute e la menomazione (funzioni e strutture corporee), ma solo su **attività, partecipazione e fattori contestuali**.

Che cosa è il funzionamento?

- ◉ È l'esperienza vissuta delle persone: esperienza universale dove il corpo (essere un corpo)-le nostre intenzioni e la partecipazione sociale (avere un corpo) e il collocarsi all'interno di un contesto sono **interconnessi**



Che cosa è la disabilità?

◎ "La disabilità è un

limite nel funzionamento

a livello fisico, personale o sociale, in uno o più dei domini principali di vita, che una persona con una condizione di salute sperimenta nell'interazione con i fattori contestuali"

L'ICF diventa uno strumento educativo che:

⊙ Considera la persona rispetto ad un modello bio-psico-*edu*-sociale;

→ Permette di:

⊙ Osservare e condividere potenzialità e capacità presenti («*residue*») del bambino/ragazzo: indicatori di valutazione di performance;

⊙ Valorizzare le differenze come risorse. Differenza = risorsa → opportunità formativa

⊙ Progettare interventi educativi

⊙ Conoscere le variabili interattive e contestuali che ostacolano o favoriscono lo sviluppo

⊙ Individuare i facilitatori degli apprendimenti

⊙ Documentare il percorso di sviluppo del bambino

ASPETTI INCLUSIVI FORTI

Prende in considerazione la persona rispetto ad un modello bio-psico-edu-sociale

ICF si offre come strumento didattico e potente strumento per la conoscenza...

... delle potenzialità del bambino/ragazzo e delle capacità presenti

Valorizza le differenze come risorse.

Differenza = risorsa → opportunità formativa

Punta sull'uso di mediatori e facilitatori

IO/Noi = facilitatori /barriere

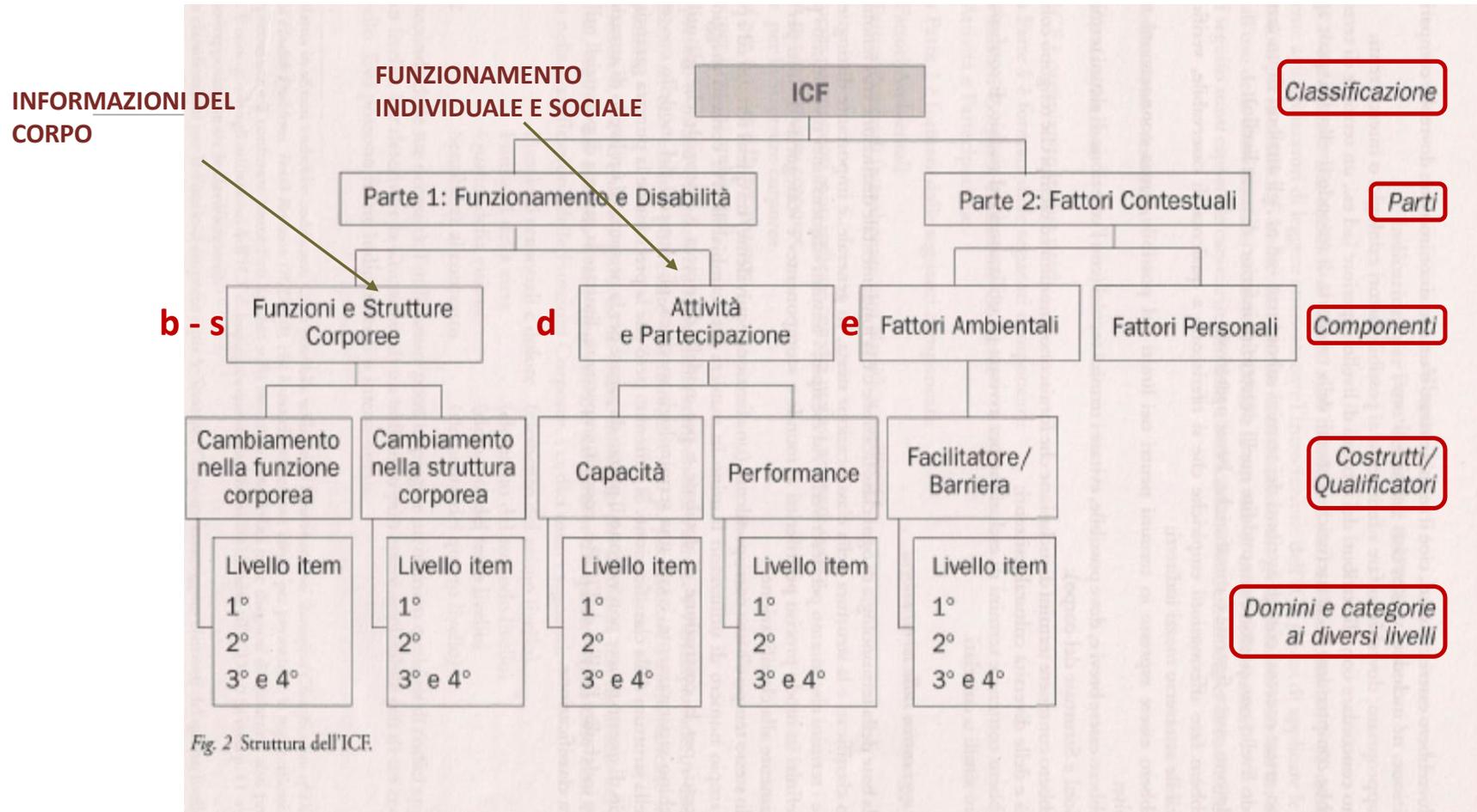
Condivide in rete un Progetto di Vita



ICF –CY IN PRATICA



STRUTTURA ICF



STRUTTURA ICF

PARTE SANITARIA

Profilo di funzionamento → servizi

PARTE EDUCATIVA/FAMILIARE

Analisi/lettura del funzionamento → scuola-famiglia

FUNZIONI CORPOREE

Capitolo 1 funzioni mentali (globali es. funzioni intellettive; specifiche es. funzioni della memoria)
Capitolo 2 funzioni sensoriali e dolore
Capitolo 3 funzioni della voce e dell'eloquio
Capitolo 4 funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio
Capitolo 5 funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino
Capitolo 6 funzioni genitourinarie e riproduttive
Capitolo 7 funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento
Capitolo 8 funzioni della cute e delle strutture correlate

STRUTTURE CORPOREE

Capitolo 1 strutture del sistema nervoso
Capitolo 2 occhio, orecchio e strutture correlate
Capitolo 3 strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio
Capitolo 4 strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio
Capitolo 5 strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino
Capitolo 6 strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo
Capitolo 7 strutture correlate al movimento
Capitolo 8 cute e strutture correlate

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Capitolo 1 apprendimento e applicazione delle conoscenze
Capitolo 2 compiti e richieste generali
Capitolo 3 comunicazione
Capitolo 4 mobilità
Capitolo 5 cura della propria persona
Capitolo 6 vita domestica
Capitolo 7 interazioni e relazioni interpersonali
Capitolo 8 aree di vita principali
Capitolo 9 vita sociale, civile e di comunità

STRUTTURA ICF – parte educativa/familiare

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Attività: È l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Essa rappresenta la prospettiva individuale del funzionamento

Partecipazione: È il coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. Essa rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento.



STRUTTURA ICF – parte educativa/familiare

FATTORI CONTESTUALI

Rappresentano l'intero background della vita e della condizione dell'esistenza di un individuo. Interagiscono con l'individuo in una condizione di salute e determinano il livello e il grado del suo funzionamento.

Includono:

- **fattori ambientali:** ambiente fisico e sociale; atteggiamenti individuali

CAPITOLO 1 PRODOTTI E TECNOLOGIA

CAPITOLO 2 AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO

CAPITOLO 3 RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

CAPITOLO 4 ATTEGGIAMENTI

CAPITOLO 5 SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

- **fattori personali:** retroterra di vita; caratteristiche individuali



STRUTTURA ICF – categorie

All'interno di ciascun capitolo ci sono categorie individuali a due, tre, quattro livelli, ognuna con una breve descrizione ed esclusioni appropriate per facilitare la scelta del codice adatto.

CAPITOLO 1 FUNZIONI MENTALI	
Questo capitolo riguarda le funzioni del cervello e comprende sia funzioni mentali globali come la coscienza, l'energia e le pulsioni, che funzioni mentali specifiche, come la memoria, il linguaggio e il calcolo.	
<i>Funzioni mentali globali (b110-b139)</i> ← NOME DEL BLOCCO	
b110	Funzioni della coscienza Funzioni mentali generali dello stato di consapevolezza e di vigilanza, incluse la chiarezza e la continuità dello stato di veglia. <i>Inclusioni:</i> funzioni di stato, continuità e qualità della coscienza; perdita di coscienza, come stati vegetativi, fughe, stati di trance, stati di possessione, alterazioni della coscienza da droghe, sostanze, delirio, stupore <i>Esclusioni:</i> funzioni dell'orientamento (b114); funzioni dell'energia e delle pulsioni (b130); funzioni del sonno (b134)
b1100	Stato di coscienza Funzioni mentali che se alterate producono stati quali l'obnubilamento della coscienza, lo stupore o il coma.
b1101	Continuità della coscienza Funzioni mentali che producono prolungata veglia, vigilanza e consapevolezza e che, se alterate, possono produrre fughe, stati di trance o altri stati simili.
b1102	Qualità della coscienza Funzioni mentali che se alterate provocano cambiamenti nel carattere di vigilanza e consapevolezza, come stati alterati indotti da sostanze o delirio.
b1108	Funzioni della coscienza, altro specificato
b1109	Funzioni della coscienza, non specificato

CODICE

DEFINIZIONE OPERATIVA

Strumenti (1)

OSSERVAZIONE

- DIRETTA,
- INDIRETTA,
- SISTEMATICA

FASI PRELIMINARI ...



1. **Individuare le categorie che si vogliono osservare:** Selezionare gli strumenti più adatti e prendere dimestichezza con i comportamenti descritti.
2. **Dati che si vogliono raccogliere.** Decidere cosa si è interessati a rilevare di una prestazione: la frequenza di comparsa, la durata, l'intensità, la latenza di comparsa nei confronti di un dato stimolo, l'essere antecedente o conseguente ad altri stati comportamentali andando a registrare in questo modo una serie di sequenze comportamentali.
3. **Decidere i tempi dell'osservazione.** Non esistono regole fisse.
 - > Sarebbe meglio far durare la registrazione per un periodo di tempo sufficiente ad ottenere una certa stabilità nelle frequenze e scegliere momenti in cui è probabile che il comportamento avvenga
 - > Per quanto riguarda la grandezza dell'intervallo, nel caso di comportamenti che si ritengono abbastanza frequenti (es. sorride) si possono prevedere delle sessioni di osservazione di circa 15-20 minuti per due/tre volte al giorno, (es. a pranzo e cena), per una/due settimane. Per comportamenti che si ritengono poco frequenti (es.: conversare durante un'attività), sono da prevedere intervalli più lunghi.
4. **Stabilire ogni quanto tempo osservare**, ovvero gli intervalli da considerare fra una registrazione e l'altra. Gli intervalli possono essere fissi (es.: osservare ogni 10 minuti) o variabili (es.: la seconda osservazione si effettua poco dopo la prima, la terza a maggior distanza dopo la seconda, ecc.);
5. **predisporre la scheda di registrazione** e prendere familiarità

ES. La scala di valutazione dei comportamenti disadattivi Va.Co.Dis. (Soresi e Nota, 2007)

Istruzioni: Legga attentamente le frasi qui di seguito riportate e, considerando quest'ultima settimana, indichi quanto spesso (da 0 a più di 16 volte) a suo avviso (nome della persona valutata) ha attuato i comportamenti descritti.

Le registrazioni qui di seguito annotate si riferiscono alla settimana dal al.....

Esaminatore.....

La frequenza

0	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15	più di 16
volte	volte	volte	volte	volte	volte	volte

Strumenti (2)

- Negli ultimi 20 anni, UniPd e Larios e Centro di Ateneo per le Disabilità e l'Inclusione:
 - Optimist, Clipper, ASTRID-OR: strumenti per preadolescenti, adolescenti ed adulti, con e senza disabilità – motorie, sensoriali, cognitive – per approfondire alcune dimensioni classiche dell'orientamento (interessi, credenze di efficacia, capacità decisionali, problem-solving, valori professionali, motivazioni, barriere e supporti, abilità sociali..) e indicazioni per la loro somministrazione
 - Strumenti quantitativi e qualitativi (questionari, interviste, adattamenti e semplificazioni, autovalutazione ed eterovalutazione)

Strumenti (3)

- prevalentemente **qualitativi**.

Tale scelta ritrova le sue motivazioni nel fatto che la letteratura (Goldman, 1990; Savickas et al., 2009; Soresi & Nota, 2010) suggerisce che in presenza di alunni con disabilità l'uso di strumenti qualitativi permette uno studio **olistico** dell'individuo attraverso un suo **coinvolgimento attivo**.

- → procedure narrative favoriscono la personalizzazione

Strumenti (4) Procedure narrative

- Strumenti di **narrazione del sé**, aspetti rilevanti della propria vita per attribuire nuovi significati alle esperienze fatte, ricostruire la propria *identità*
 - Particolarmente raccomandabili in presenza di persone con disabilità o vulnerabilità, difficoltà linguistico-comunicative, tendenza alla passività, alla delega
 - *Sensibili* nei confronti delle diversità e peculiarità, *dell'unicità* della persona
 - *Ruolo attivo* della persona, coinvolgono i *contesti* di appartenenza per analizzare in modo più completo la situazione
 - Naturalmente vanno **adattati** alle persone
- 

Accorgimenti per persone con disabilità di tipo

- Visivo
- Uditivo
- Motorio degli arti superiori
- Multiplo
- Intellettivo (se medio-grave, preferibile usare strumenti rivolti ad altri significativi o osservazione diretta)

Suggerimenti per la personalizzazione

- Favorire la modalità di risposta multipla (verbale, orale o scritta; che utilizza le tecnologie; che fa riferimento a stimoli grafici/iconici o motori, ...)
- Favorire la capacità del docente di accettare prestazioni che si avvicinano alla risposta corretta anche se non sono pienamente la risposta corretta (accomodamento ragionevole)
- in questo modo aiutiamo la persona a sviluppare livelli di autonomia, ad autoregolarsi e ad autodeterminare la qualità della propria esistenza

Fondamenti teorici

Tutte le *dimensioni psicologiche* prese in considerazione nei percorsi di valutazione dello sviluppo professionale di persone con sviluppo tipico, sono oggetto di valutazione e di approfondimento in persone con disabilità

Tabella strumenti*

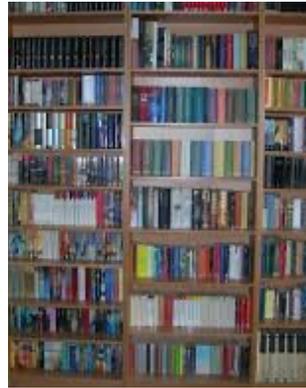
Possibili costrutti di Orientamento, alcuni strumenti utili anche per la personalizzazione, dimensioni indagate

Costrutto	Strumento			Dimensioni
Autodeterminazione	AUTOVAL	Con Supporto	ETEROVAL	Autodeterminazione nei confronti di: I. attività vita quotidiana II. espressione delle proprie idee e dei propri sentimenti III. attività da svolgere IV. proprie scelte
	<i>SVA 11-19a</i>	<i>SVA L1</i>	<i>osservazione</i>	
	<i>SVAARM</i>	<i>SVA L2</i>		
Autoefficacia	<i>Quanta fiducia ho in me? 11-19a</i>		<i>Intervista familiari-operatori</i>	Fiducia nelle capacità di: 1. scelta e realizzazione di quanto deciso/prendere decisioni 2. gestire ed affrontare situazioni difficili/autocontrollo emozionale (coping) 3. portare a termine compiti difficili e impegnativi 4. possibilità di riuscita/affrontare con successo attività diverse
Abilità sociali 1 Osservazione diretta	<i>griglie ... role play assessment problem-solving assessment</i>			<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del comportamento, dell'interazione... • espressione di desideri • far fronte alle insistenze altrui • esprimere un'opinione contraria

Seconda parte



- Lavoro di Gruppo
- Conclusioni



Alcuni Suggerimenti Operativi



[HTTPS://WWW.IMDETERMINED.ORG](https://www.imdetermined.org)

Name: _____

Date: _____



One-Pager

Answer each of the four parts in this One-Pager. Your answers will help you create your **SPIN**, or your **S**trengths, **P**references, **I**nterests, and **N**eeds. Give it to your teachers and employers so you can help them understand you and your needs and you can be successful!

My Strengths	My Preferences	My Interests	My Needs

I'M DETERMINED

Resource provided by I'm Determined, a state-directed project funded by the Virginia Department of Education.
©2016-2022 I'm Determined. All rights reserved.

Scan code for more guidance, videos, and examples.
For additional resources visit www.imdetermined.org/resources.



One Pager: uno strumento che può aiutare l'alunno/a far emergere le proprie caratteristiche peculiari rispetto a:

- Punti di forza
- Preferenze
- Interessi
- Bisogni

AUTODETERMINAZIONE

Name: _____

Date: _____



Goal Plan

Answer each of the four parts in this Goal Plan. Your answers will help you think of a goal, what will happen after you reach your goal, the steps needed to complete that goal, and people who can help you along the way.

My Goal	Outcomes	Next Steps	People Who Can Support



Resource provided by I'm Determined, a state-directed project funded by the Virginia Department of Education.
©2016-2022 I'm Determined. All rights reserved.

Scan code for more guidance, videos, and examples.
For additional resources visit www.imdetermined.org/resources.



Goal Plan: uno strumento che può aiutare l'alunno/a ad identificare con chiarezza:

- Obiettivi
- Risultati
- Passi successivi
- Persone di supporto

AUTODETERMINAZIONE

Name: _____

Date: _____



Good Day Plan

Answer each of the four parts in this Good Day Plan. Think about what happens on the best days and write or type out what happens, if it's happening now, what you can do to have a good day, and what help you can use along the way.

Good Day What happens on a good day?	Now Does it happen now?	Action What needs to happen to make it a good day?	Support Who can help me?



Resource provided by I'm Determined, a state-directed project funded by the Virginia Department of Education. ©2016-2022 I'm Determined. All rights reserved.

Scan code for more guidance, videos, and examples. For additional resources visit www.imdetermined.org/resources.



Good Day Plan: é uno strumento semplice che aiuta a identificare i fattori che giocano un ruolo nel determinare o meno una buona giornata. Consente di visualizzare la tua giornata dall'inizio alla fine e ti aiuta a identificare una struttura o una routine che ti consente di avere una buona giornata. Ti fornisce un piano di riserva nel caso in cui qualcosa che avevi pianificato non accada come previsto e consente una migliore interazione con la tua rete di supporto.

AUTODETERMINAZIONE



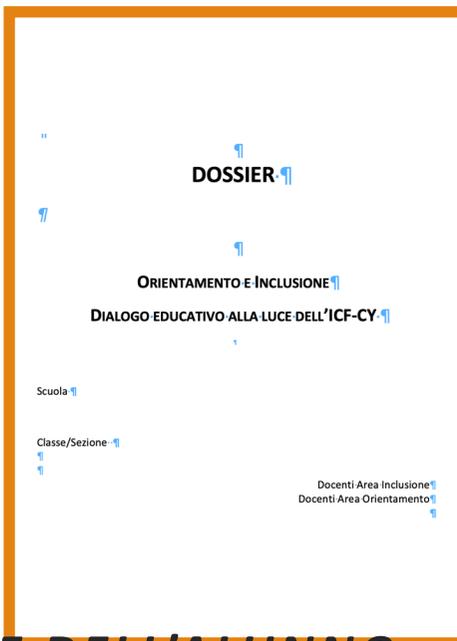
Contiene il percorso dell'alunno/a dal primo anno della SSPG e tutta la documentazione che lo/a riguarda (**inclusione e orientamento**)

Si costruisce in itinere

Vede come punto di partenza l'**osservazione** dell'alunno/a in chiave ICF CY per promuovere l'**attività** e la **partecipazione** e implementare una lettura di funzionamento via via più raffinata

Strumenti adottati: ad es. griglie di _____ osservazione, diari di bordo, annotazioni, verbali, questionari, interviste, (vedi tabella) ...

Evidenze: elaborati testuali e/o grafici, audio e/o video, manufatti, ...



DOSSIER PERSONALE DELL'ALUNNO





**ORA TOCCA VOI!
BUON LAVORO!**

ESEMPIO

(ICF CY-ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.-Pdy)

PROFILO DI FUNZIONAMENTO -- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
INTERVENTI EDUCATIVI POSSIBILI
(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione/classe _____ → Plesso o sede _____

←
Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO DISPONIBILE O NON ←
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data (SE CONSULTATA)
- Sintesi diagnostica (Codice ICD-10):
- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (SE ESISTE)

CONSEGNA LDG : tempo → 60 minuti

1. Dopo attenta lettura degli esempi forniti, provare a compilare le due tabelle One Pager* e Goal Plan* inserendo le informazioni per voi adeguate

2. Individuare altri possibili strumenti di orientamento (vedi tabella fornita) utili per

- approfondire e definire alcuni obiettivi operativi
- documentare nel dossier

IL DOSSIER*

The image shows a form titled "DOSSIER" with the following content:

DOSSIER

ORIENTAMENTO E INCLUSIONE

DIALOGO EDUCATIVO ALLA LUCE DELL'ICF-CY

Scuola

Classe/Sezione

Docenti Area Inclusione

Docenti Area Orientamento

**FAVORIRE
L'ACCESSIBILITÀ**



☀ SI INTENDE LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI E AMBIENTI UTILIZZABILI DA TUTTI, CON UNA ESTENSIONE PIÙ AMPIA POSSIBILE E SENZA BISOGNO DI ADEGUAMENTI O DI SOLUZIONI SPECIALI.

☀ LO SCOPO È SEMPLIFICARE LA VITA PER CHIUNQUE REALIZZANDO AMBIENTI, MEZZI DI COMUNICAZIONE E PRODOTTI MAGGIORMENTE UTILIZZABILI DA UN PIÙ AMPIO NUMERO DI PERSONE, RIDUCENDO AL MINIMO O AZZERANDO I COSTI AGGIUNTIVI.

☀ QUESTO MODO DI PENSARE LA PROGETTAZIONE HA COME TARGET DI RIFERIMENTO TUTTE LE PERSONE SENZA DISTINZIONE DI ETÀ, SESSO E ABILITÀ.

Cos'è l'UNIVERSAL DESIGN for LEARNING?

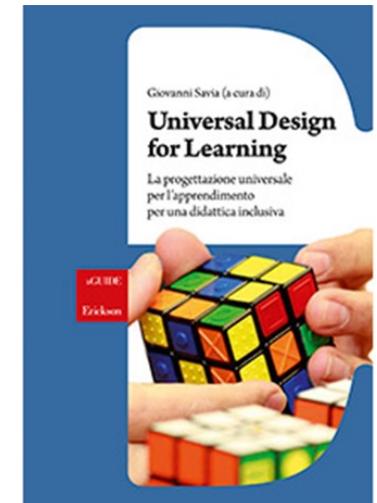


UN FRAMEWORK (COSTRUTTO) BASATO SULLA RICERCA SCIENTIFICA PER **IDENTIFICARE BARRIERE** NEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

UN FRAMEWORK PER IDENTIFICARE LE PRATICHE BASATE SULL'EVIDENZA SCIENTIFICA PER **RIDURRE LE BARRIERE**

CAMBIO DI PROSPETTIVA

Al centro del pensiero dell'UDL c'è la premessa che spesso il curriculum è «disabile», non è flessibile, pone delle barriere e di conseguenza ostacola piuttosto che facilitare esperienze di apprendimento ottimali per gli studenti.

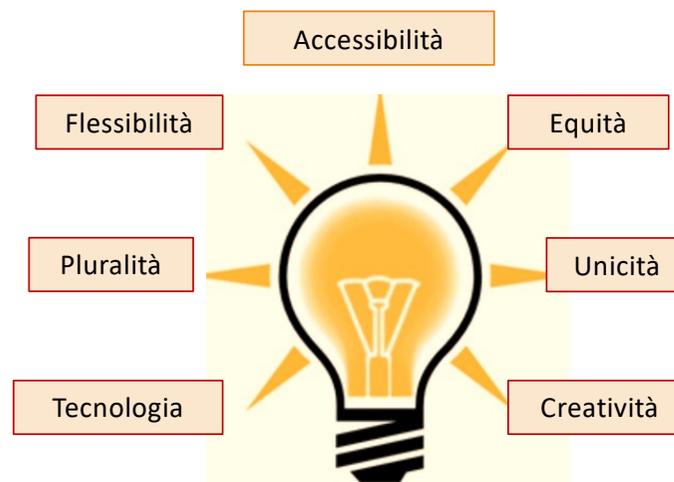


DI CHE COSA SI TRATTA? Questo approccio si basa su 7 principi universali di utilizzo che servono a valutare i progetti esistenti, guidare i processi di progettazione ed educare designers e consumatori sulle caratteristiche di prodotti e ambienti meglio utilizzabili.

1. Fornire molteplici forme di **rappresentazione** dei contenuti
2. Fornire molteplici forme di **azione ed espressione**
3. Fornire molteplici forme di **coinvolgimento –motivazione**

PRINCIPI:

- Istruzione per tutti;
- Insegnamento differenziato;
- Studenti Esperti;
- Flessibilità del curriculum;
- Progettazione a priori;
- Uso della Tecnologia;
- Dimensione e spazi adeguati



I TRE MAGGIORI NETWORK DEL CERVELLO CHE APPRENDE

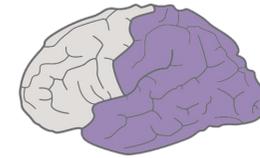
WWW.cast.org

Rete di riconoscimento: «il **COSA** dell'apprendimento».

Identificare e interpretare modelli di informazioni sensoriali dall'ambiente

→ **Rappresentazione**

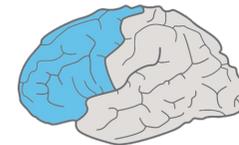
RECOGNITION NETWORKS:
THE **WHAT** OF LEARNING



Rete strategica: «il **COME** dell'apprendimento».

Pianificare, eseguire e monitorare le azioni sull'ambiente → **Azione ed Espressione**

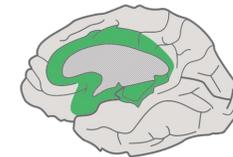
STRATEGIC NETWORKS:
THE **HOW** OF LEARNING



Rete affettiva: «il **PERCHÉ** dell'apprendimento».

Valutare e impostare le priorità attentive e d'azione → **Motivazione/Coinvolgimento**

AFFECTIVE NETWORKS:
THE **WHY** OF LEARNING



PROGETTAZIONE UNIVERSALE

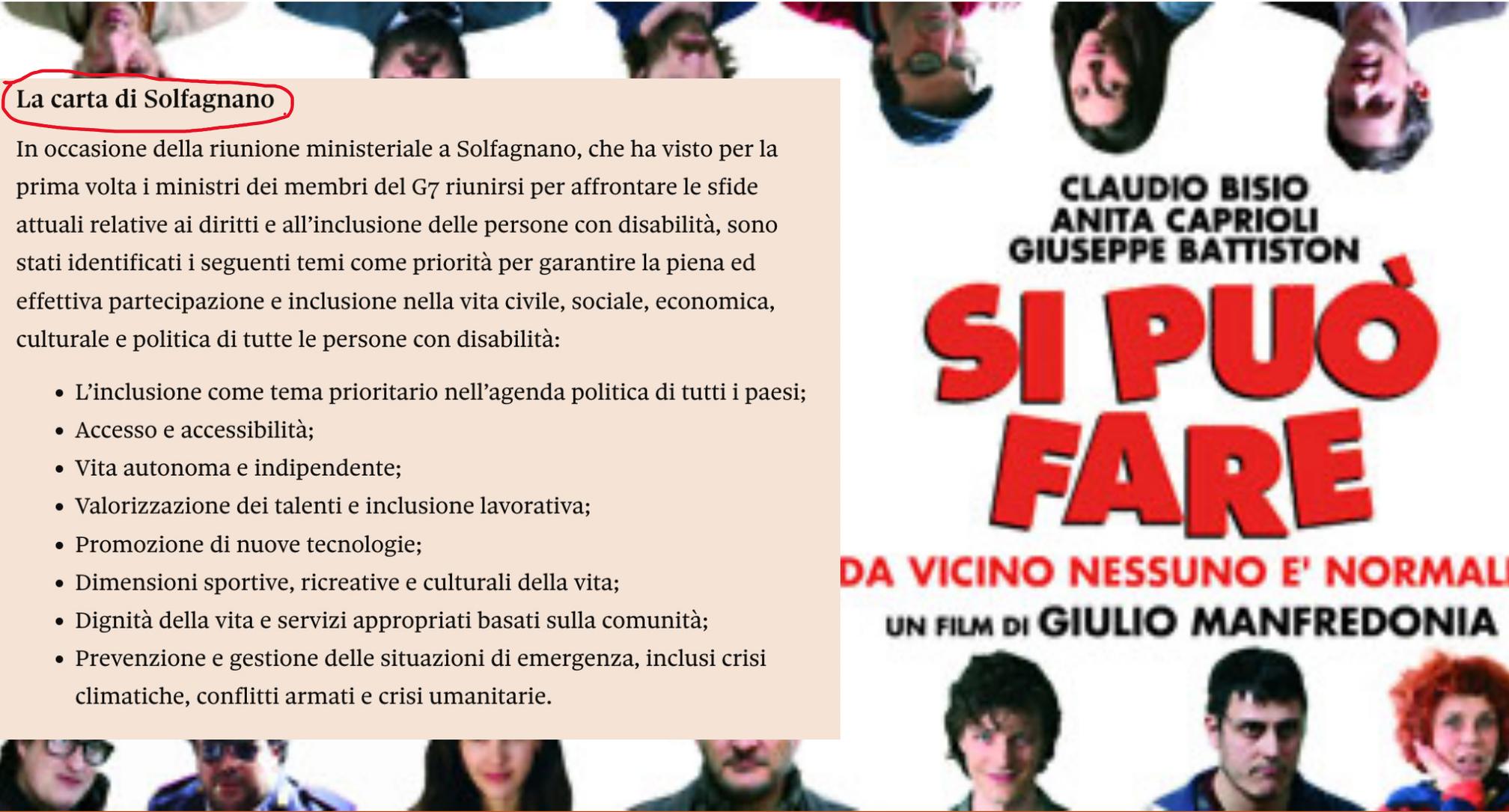
CAST (2018). Universal Design for Learning (UDL)



La carta di Solfagnano

In occasione della riunione ministeriale a Solfagnano, che ha visto per la prima volta i ministri dei membri del G7 riunirsi per affrontare le sfide attuali relative ai diritti e all'inclusione delle persone con disabilità, sono stati identificati i seguenti temi come priorità per garantire la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica di tutte le persone con disabilità:

- L'inclusione come tema prioritario nell'agenda politica di tutti i paesi;
- Accesso e accessibilità;
- Vita autonoma e indipendente;
- Valorizzazione dei talenti e inclusione lavorativa;
- Promozione di nuove tecnologie;
- Dimensioni sportive, ricreative e culturali della vita;
- Dignità della vita e servizi appropriati basati sulla comunità;
- Prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza, inclusi crisi climatiche, conflitti armati e crisi umanitarie.



CLAUDIO BISIO
ANITA CAPRIOLI
GIUSEPPE BATTISTON

SI PUO' FARE

DA VICINO NESSUNO E' NORMALE

UN FILM DI GIULIO MANFREDONIA

Riferimenti bibliografici

Atti dei seminari di formazione presso Università degli Studi di Padova, Congressi Nazionali AIRIPA, dei Congressi Nazionali in materia di Disabilità e Inclusione – 1998-2015

American Psychiatric Association *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5)* – Cortina Editore (2015)

Bandura A. (1996) *Il senso di autoefficacia – Aspettative su di sé e azione* - ed. Erickson

Bandura A. (2003) *Autoefficacia – Teoria e applicazioni* - ed. Erickson

Canevaro A., Ianes D. (2019) *Un altro sostegno è possibile* Erickson

Casamassima F., Traversetti M. a cura di L. Chiappetta Cajola (2019) *PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE. Dal profilo di funzionamento al PEI COLLANA ICF SOSTEGNO* Istituto Didattico, Teramo

Di Nuovo S. (2014) *I Bisogni educativi Speciali – Metodi e materiali per affrontarli* - ed. Giunti OS

Guide Erickson (2015) *BES a scuola – I 7 punti chiave per una didattica inclusiva*- ed. Erickson

Fava Vizziello G. (2003) *Psicopatologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino

Ianes D. (2004) *La diagnosi funzionale secondo l'ICF – Il modello OMS, le aree e gli strumenti* - ed. Erickson

Ianes D., Canevaro A. (2015) *Orizzonte inclusione* Erickson, Trento,

Nota L., S. Soresi (2002) *La valutazione delle disabilità*, Loreggia, Erip

Nota L., Ginevra M.C., Soresi S. (2015) *Tutti diversamente a scuola*, Cleup

Riferimenti bibliografici

O.M.S., *ICD-10, Decima revisione della classificazione internazionale delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali*, Milano, Masson, 1994

O.M.S., *ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, Trento, Erickson, 2005

O.M.S., *DSM-5, Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Milano, Cortina, 2014

Rivista *Psicologia e Scuola* - ed. Giunti OS

Sabbadini G. (1995) *Manuale di neuropsicologia dell'età evolutiva* – Zanichelli

Savia G., a cura di - (2016) *Universal Design for Learning* Erickson

Soresi S., Nota L., Sgaramella TM. (2003) *La valutazione delle disabilità* – Erip editrice

Soresi S., Nota L. “L'orientamento e la Progettazione Professionale”, Il Mulino 2020

Soresi S. “Psicologia delle disabilità e dell'inclusione” Il Mulino 2016

Soresi, S. (2007). *Psicologia delle disabilità*. Bologna: Il Mulino.

Soresi, S. & Nota, L. (2007). *ASTRID E ASTRID-OR Portfoli per l'assessment, il trattamento e l'integrazione delle disabilità e Orientamento*. Firenze: Giunti-Organizzazioni Speciali.

World Health Organization (WHO, 2001). *International Classification of Functioning, Disability and Health*. Geneva, Switzerland: World Health Organization

Sitografia

- § <https://specialedu.ku.edu/>
- § <https://www.imdetermined.org>
- § <https://disabilita.governo.it/it/notizie/online-il-sito-del-g7-inclusione-e-disabilita/>
- § <https://www.g7disabilityinclusion.it/>
- § [WP5 ICF per TUTTI.pdf](#)
- § <http://www.pedagogiadeigenitori.info/>